



di Anita Armani - foto Dolomite Mountains

LA PATAGONIA A CAVALLO

UNA FORMULA
ESCLUSIVA PER
UN'AUTENTICA
FULL IMMERSION
NELLA MAESTOSA
NATURA
SUDAMERICANA

Una terra alla fine del mondo: immensa, selvaggia, diversa da ogni altro luogo, dalle caratteristiche esasperate e a volte addirittura ostili per il visitatore. Il fascino della Patagonia, celebrato da scrittori e viaggiatori di ogni tipo, è un dato di fatto indiscusso: persino il celebre naturalista Charles Darwin, che l'aveva avventurosamente visitata nella prima metà dell'ottocento, non si spiegava il perché di un richiamo tanto forte verso quelle lande desolate, ma ne ammetteva senza dubbio l'esistenza.

Un richiamo che (sostenuto anche da una celeberrima produzione letteraria che spazia da Chatwin, a Che Guevara, a Sepulveda) persiste tuttora e che si basa probabilmente sui molti aspetti diversi che questa terra è in grado di offrire. Una simile varietà corrisponde, peraltro, a molti possibili modi di visitare e conoscere questa regione, legati comunque sempre alla natura e all'outdoor oltre che al fascino e al calore delle persone che la abitano. Il filo conduttore di un viaggio in Patagonia, così, può essere quello delle infinite strade deserte, che si snodano per centinaia e centinaia di chilometri all'interno di paesaggi primordiali, da percorrere in auto, in moto o in bicicletta lungo le leggendarie Ruta 40 e Carretera Austral; oppure può avere il suo focus

nelle grandi montagne dalle pareti verticali, sogno e sfida per gli scalatori di tutto il mondo con nomi mitici come Cerro Torre, Fitz Roy, Torres del Paine; o può concentrarsi soprattutto sullo straordinario patrimonio naturalistico, primo tra tutti quello racchiuso nella Penisola di Valdés, dove vivono allo stato libero molte specie animali come guanachi, lama della Patagonia, struzzi, armadilli, lepri patagoniche e dove è possibile avvistare facilmente animali acquatici come pinguini, orche marine, delfini, otarie, elefanti e leoni marini, fino alle grandi balene; o ancora, può trovare il suo centro di attrazione nelle escursioni attraverso alcuni degli spettacoli naturali più straordinari del pianeta, come il ghiacciaio del Perito Moreno o la navigazione attraverso il canale di Beagle partendo da Ushuaia, la città più a sud del mondo.

In questo grande ventaglio di possibilità, una formula privilegiata è quella di vivere la Patagonia "dall'interno", alloggiando in una "estancia" lontana da ogni centro urbano, assaporando i ritmi lenti e le attività più tipiche e affascinanti del luogo. E magari esplorando in sella a un cavallo i panorami incontaminati e solitari che solo questi luoghi sanno offrire, in perfetta sintonia con le tradizioni e la cultura locale. È questa l'idea alla base di Caballadas, una

**CABALLADAS - Exclusive
Horseback Riding Experiences
in Argentina.**
info@caballadas.com
www.caballadas.com

formula pressochè unica di sperimentare la maestosità della natura, abbinata a una sistemazione di altissimo livello. La firma dietro questa proposta è tutta femminile: quella dell'argentina Agustina Lagos Marmol, donna ricca di temperamento e di entusiasmo, che ha trasformato la Estancia San Juan de Quillen - una grande tenuta nel nord della Patagonia, in una zona lacustre alle pendici delle Ande che marciano il confine col Cile, da cinque generazioni di proprietà di famiglia - in un lodge privato a disposizione per quattro mesi all'anno degli appassionati di natura ed equitazione provenienti da tutto il mondo. La proposta di Caballadas è, al tempo stesso, di grande comfort ma anche "ad alta intensità", chiamando i visitatori a misurarsi con i propri limiti fisici in una natura autentica e primordiale: accompagnati da un'esperta guida locale, gli ospiti hanno, infatti, a disposizione gli oltre 20.000 ettari di terreno della tenuta, nel cuore dello stupendo parco nazionale Lanin, attraverso percorsi decisamente impegnativi che offrono ai cavalieri esperti la possibilità di scoprire un paesaggio scandito da verdi valli e gole selvagge, boschi di araucarie secolari e faggi magellanic, al cospetto delle cime innevate delle Ande. Cavalcare in simili scenari è un'esperienza che va oltre una semplice escursione equestre e che è in grado di regalare una sensazione di libertà sconfinata, una gioia che riporta all'infanzia e che sa di ritorno alle origini. Accanto alle avventurose cavalcate, c'è spazio anche per attività più meditative e per il contatto con le usanze e le tradizioni locali: specchi d'acqua ideali per uscite di pesca con la mosca, ma anche gare di polo, incontri con la gente e con la cultura del luogo, notti in campeggio sotto le stelle e suggestive cene all'aria aperta a base di "asado" (la tipica e gustosissima grigliata che è uno dei simboli gastronomici dell'Argentina). Una formula, quindi, che



unisce il concetto di turismo "attivo" con un'offerta alberghiera esclusiva e di altissimo livello; il "Valley Lodge" (chiamato anche "La Casa Grande") dispone infatti di sole otto camere da letto, per un totale di 12 ospiti al massimo: una sistemazione che di norma prevede, quindi, l'affitto dell'intera struttura a uso esclusivo di un unico gruppo privato, così da sentirsi pienamente "a casa".

La stessa Agustina Lagos Marmol, grande appassionata di natura e forte di una lunga esperienza di viaggi avventurosi in tutto il mondo, sintetizza così lo spirito del luogo e dell'esperienza offerta da Caballadas: "Viaggiare ti cambia il modo di vedere le cose e ti permette di allargare i tuoi orizzonti. Solo quando li vivi in prima persona, gli eventi si trasformano in esperienze che ti arricchiscono: è bello e stimolante osservare e ragionare sulle cose. Fa bene alla creatività. Ma solo l'averle vissute ha il potere di darti forza, di liberare nuove energie, di regalare vera gioia".



LA GIUSTA CAVALCATURA.

Caballadas ospita circa 60 cavalli di diverse razze, che vivono liberi nei 20.000 ettari della tenuta: cavalli patagonici, anglo-normanni, criolli, pony da polo. Una varietà che consente di offrire la cavalcatura più adatta per ogni livello di esperienza e di capacità; tanto che prima dell'arrivo è richiesto agli ospiti di inviare un breve "curriculum equestre" per consentire ai responsabili della estancia di studiare il cavallo più adatto alle caratteristiche personali.